



LECTIO MAGISTRALIS ALLA "SAPIENZA" DI ROMA

## Zuppi: «In Europa odio e razzismo manipolati da imprenditori dell'allarme sociale»

*La denuncia del presidente della Cei in occasione del conferimento del dottorato "honoris causa" in Studi politici alla Sapienza*

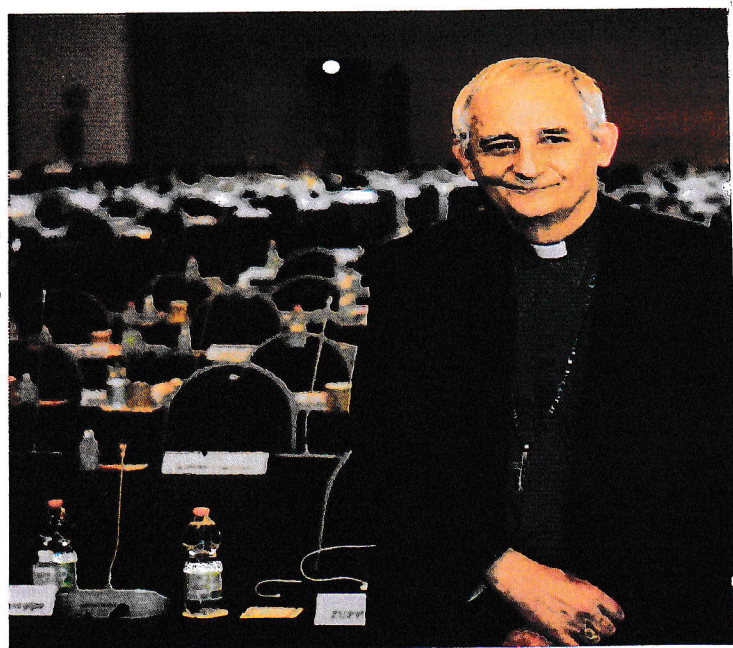
di Maria Michela NICOLAIS  
Agensir

«In Europa vediamo crescere varie forme d'odio e di razzismo, manipolate da imprenditori dell'allarme sociale e del rancore, a puri fini politici». A denunciarlo è il cardinale Matteo Zuppi arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, nella *lectio magistralis* tenuta a Roma in occasione del conferimento del dottorato *honoris causa* in Studi politici, nell'Aula magna del Rettorato dell'Università "Sapienza" di Roma.

«Ho parlato prima delle recenti elezioni di "piccolo interesse" che talvolta anima i responsabili politici», ha ricordato il Cardinale, secondo il quale i temi della guerra e della pace «sono oggi rilanciati dal dramma del grande conflitto tra Russia e Ucraina che ci coinvolge tutti. Soprattutto ora che si parla di rischio nucleare, credo che sia urgente una riflessione sul valore della pace che unisca Africa ed Europa», la tesi di Zuppi, che ha esortato a «dare il giusto valore alla ricerca permanente della pace sia come soluzione di un conflitto, sia come riconciliazione e convivenza».

### **Il diritto alla pace**

«Esiste un diritto umano alla pace che Africa ed Europa possono costruire assieme - ha affermato il Cardinale -. La guerra è stata troppo banalizzata come fatto naturale, triste compagna della storia umana e della politica. La guerra è ridiventata popolare mentre si spegneva l'eco del grande sogno di pace nato nei *lager* e nei *gulag*, cresciuto nel calderone della grande guerra mondiale e sopravvissuto anche alla guerra fredda e al Muro. Dobbiamo riaffermare quel sogno che non può



cardinale Matteo Zuppi (foto Siciliani / Gennari / Sir)

Continua a pagina 2

## **PREPARAZIONE AL MATRIMONIO...**

Per i fidanzati seri che prevedono le Nozze cristiane entro il 2023...

PRENDANO SUBITO CONTATTO CON IL PARROCO, DON GIOVANNI, CHIEMANDO IL N. 3487379681, ORE PASTI. E auguri per la loro nuova Famiglia!



## DALLA PRIMA PAGINA

essere solo autoreferenziale per sé, ve lo posso testimoniare come mediatore per la pace in Mozambico e altrove: dimenticando di lavorare per la pace attorno a sé, l'Europa scopre con orrore di averla sprecata. Cosa c'è di più significativo di lavorare assieme, africani e europei, per riaffermare e ricostruire le basi umanistiche di quel sogno affinché divenga realtà? È quasi inutile parlare di democrazia e di sviluppo se prima non c'è la pace, sia come cessazione del conflitto che come riconciliazione e apprendimento del vivere assieme».

### «Una politica che esclude è destinata a fallire»

«L'Europa non può abbandonare l'Africa, ma deve appoggiarla in uno spirito di *partnership* che, pur facendo tesoro delle esperienze del passato, trovi un nuovo slancio e nuove motivazioni di collaborazione che vadano oltre il mero interesse economico». Ne è convinto Zuppi, che ha ribadito che «ogni politica basata sull'esclusione e sull'autoreferenzialità è destinata al fallimento»: «I due continenti sono legati da un principio di interdipendenza, che deve essere considerato come un'opportunità nel complesso mondo contemporaneo».

«Alcuni obiettivi concreti sono alla nostra portata - il suggerimento di Zuppi -. Oltre alle questioni economiche c'è da inventare assieme un modello di *welfare* adattato al XXI secolo (in particolare penso all'educazione e alla sanità gratuita per tutti come forma di giustizia); poi la preservazione dell'ambiente, come la protezione delle foreste e la lotta alla desertificazione che è davvero interesse globale; aggiungo il sostegno alla democratizzazione e infine la cosa più importante: la difesa della pace. Su tali sfide è necessario un impegno ingente e durevole dell'Europa in Africa. Ne va del nostro futuro comune».

### L'Europa ha bisogno dell'Africa

«L'Europa per rinascere dal suo egoismo ha bisogno dell'Africa e, reciprocamente, l'Africa ha bisogno dell'Europa per curare le sue ferite - ha detto Zuppi -. L'Africa oggi per l'Europa rappresenta il grande spazio in cui mettere alla prova l'utilità della sua esistenza. A che serve l'Europa? È la domanda da farsi senza guardarsi addosso, ma alzando lo sguardo. L'Europa può essere utile per la creazione di un vasto campo della democrazia e dei diritti che vada da Capo Nord al capo di Buona Speranza. Si parla tanto di diritti nel nostro mondo, ma limitandoli a se stessi e al proprio piccolo mondo. Malgrado tutto e

nonostante le forze che vi si oppongono, la democrazia è una profonda aspirazione degli africani, una loro attesa. In questo ci può essere un'avventura comune».

### Gli elementi della democrazia

«La democrazia non è fatta solo di elezioni, ma anche di separazione dei poteri, indipendenza della magistratura, libertà civili garantite, stato di diritto, libertà di stampa e di associazione - ha ricordato il presidente della Cei -. La democrazia è una lunga strada. C'è spazio per un intervento europeo, non di stampo neo-coloniale ma di partenariato politico e giuridico. Il funzionamento della democrazia necessita di un lungo apprendistato, a cui l'Europa può contribuire con esperienza e immaginazione. Si tratta di un tema globale. Non una risposta tecnocratica o funzionale, ma un "desiderio europeo" che faccia appello alla profondità delle radici e ai sentimenti dei cittadini. L'Africa rappresenta il partner ideale di questa sfida per il vincolo culturale e linguistico. Un partner da incontrare con rispetto e senza paternalismo perché ha molto da dare».



### CUORE DI SAN GIORGIO

Ecco quanto ricevuto dal 10 al 16 OTTOBRE. Offerte alle Messe: 191,40; lumini 108,00 a un Funerale 90,00; Messe pro Defunti 60,00; stampa cattolica 35,00; grazie a tutti.

**ROSSO IN BANCA: - 30.582,35**

**per OFFERTE DIRETTE, da parte di chi ha a cuore la Parrocchia:**

IBAN : INTESA SANPAOLO  
PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv  
IT550(LETTERA)030690960  
061000000173504





alla scuola della Parola



# Il Domenica dopo la Dedicazione

Rito Ambrosiano - Anno C - XXX p.a.

## La partecipazione delle alla Salvezza

LETTURA

Is 25,6-10a

*Il Signore preparerà un banchetto per tutti i popoli.*

*Il Dio in cui abbiamo sperato rivela il suo volto come quello di un Dio che vuole la salvezza di tutti. L'attesa di essere salvati si dilata fino a sperare che presto tutti i popoli convergeranno verso il banchetto di gioia che Dio prepara per noi.*

### Letture del profeta Isaia

In quei giorni, Isaia disse: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: "Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte"».

Parola di Dio. Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 35 (36)

RIT - Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!

- Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. R

- Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. R

- E in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. R

EPISTOLA

Rm 4,18-25

**Abramo, padre di molti popoli nella fede.**

Ogni scelta di Dio, anche quella di Abramo, è in vista di altri. Abramo desiderava avere un figlio e crede nella promessa di Dio. Credendo, però, scopre che la promessa è più grande della sua attesa: diventerà padre non di un figlio, ma di molti popoli.

### Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, Abramo credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne «padre di molti popoli», come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo - aveva circa cento anni - e morto il seno di Sara. Di fronte alla promessa di Dio non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento. Ecco perché gli fu accreditato come giustizia. E non soltanto per lui è stato scritto che «gli fu accreditato», ma anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è

stato risuscitato per la nostra giustificazione. Parola di Dio. Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 22,8b.4d

Alleluia. La festa di nozze è pronta: venite alle nozze. Alleluia.

VANGELO

Mt 22,1-14

**Il banchetto nuziale del figlio del re.**

*Il banchetto annunciato da Isaia si compie in Gesù, venuto a celebrare le nozze tra Dio e il suo popolo. Il dono è gratuito e tutti sono invitati alla festa: sta a noi accogliere l'invito e corrispondervi con la nostra condotta di vita (l'abito nuziale).*

### + Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». Parola del Signore.

### FERMIAMOCI AL BANCHETTO...

*Il banchetto della parabola è l'immagine usata per far capire l'importanza degli inviti decisivi di Dio.*

*Pensiamo ai tanti "inviti al banchetto" che Dio finora ci ha rivolto. Il banchetto è anzitutto la chiamata alla fede, poi l'invito all'Eucaristia; è anche l'invito a entrare, con tanti, alla festa: è l'invito a vivere la realtà della Comunità parrocchiale, per gioire insieme a tanta gente dei doni di Dio ed essere segno vivente di Dio in mezzo al resto del mondo.*

*Come a un banchetto non si può essere tristi e soprattutto non si può rifiutare l'invito (è da stupidi farlo), così la parabola ci fa capire anche la possibilità... di questa stupidità. C'è qualcuno che non fa nemmeno lo sforzo di mettersi l'abito della festa già pronto su un piatto d'argento. Può solo ammutolire, quando è scoperto.*

*La gioia del banchetto di Dio, però, deve continuare perché gli invitati sono certo meno di quelli che Dio invita; ma tanti l'invito lo accolgono con disponibilità e con gioia. Infatti (come dice il titolo di questa Domenica) tutti sono invitati alla gioia della partecipazione alla salvezza. E si fermano al banchetto.*

dGM



|   | S. GIORGIO  | SANTUARIO   | CASA DI RIPOSO   |
|---|---|---|--|
| <b>Sabato 22</b><br><b>vigiare</b><br><b>S. Giovanni Paolo II, papa</b>           | Ore 18:30<br>S. Messa<br>Intenzione per<br>Perna Vincenzo | Ore 17:00<br>S. Messa<br>Intenzione per<br>Monguzzi Paolino                                 |  |
| <b>Domenica 23</b><br><b>I dopo la Dedicazione</b>                                |   | Ore 11:00<br>S. Messa<br><br>Intenzione per<br>Grandis Loredana e<br>Bruno                  |  |
| <b>Lunedì 24</b><br><b>S. Antonio Maria Claret, vescovo</b>                       |   | Ore 18:00<br>S. Rosario   |  |
| <b>Martedì 25</b><br><b>S. Daria</b>  |   | Ore 18:00<br><b>S. Messa</b>  |  |
| <b>Mercoledì 26</b><br><b>S. Evaristo, papa</b>                                   |   | Ore 18:00<br>S. Rosario   |  |
| <b>Giovedì 27</b><br><b>S. Fiorenzo, vescovo</b>                                  |   | <b>Giornata Eucaristica</b><br>Ore 18:00 S. Messa<br><b>Adorazione Eucaristica e Vespri</b> | Ore 16:30<br>S. Messa<br>Solo per i residenti<br>R.S.A |
| <b>Venerdì 28</b><br><b>Ss. Simone e Giuda, apostoli</b>                          |   | Ore 18:00<br>S. Rosario   |  |
| <b>Sabato 29</b><br><b>vigiare</b><br><b>S. Onorato di Vercelli</b>               | Ore 18:30<br>S. Messa                                     | Ore 17:00<br>S. Messa<br>Intenzione per<br>Isabella e<br>Famm. Bonvini e Dander             |  |
| <b>Domenica 30</b><br><b>II dopo la Dedicazione</b><br><b>S. Lucilla, martire</b> |   | Ore 11:00<br>S. Messa<br>Intenzione per<br>Lucia, Abele,<br>Agnese e Ernesto                |  |

|         |   |    |
|---------|---|----|
| 24<br>L | S. Antonio Maria Claret (mf); S. Luigi Guanella (mf)<br>Ap 12,1-12; Sal 117 (118); Lc 9,57-62<br>Renederò grazie al Signore nell'assemblea dei giusti | II |
| 25<br>M | S. Gaudenzio di Brescia (mf); B. Carlo Gnocchi (mf)<br>Ap 12,13-13,10; Sal 143 (144); Mc 10,17-22<br>Beato il popolo che ha il Signore come Dio       | II |
| 26<br>M | Ap 13,11-18; Sal 73 (74); Mt 19,9-12<br>Non abbandonarci, Signore   | II |

|         |   |    |
|---------|---|----|
| 27<br>G | Ap 14,1-5; Sal 67 (68); Mt 19,27-29<br>Il nostro Dio è un Dio che salva   | II |
| 28<br>V | Ss. SIMONE E GIUDA AP. (f)<br>At 1,12-14; Sal 18 (19); Ef 2,19-22; Gv 14,19-26<br>Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza | II |
| 29<br>S | S. Onorato di Vercelli (mf)<br>Dt 26,16-19; Sal 97 (98); Rm 12,1-3; Mt 16,24-27<br>Acclamate al Signore, nostro re                | II |

**LA PAROLA DI  
OGNI GIORNO**



**ARCIDIOCESI DI MILANO**  
**DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI**  
**PARROCCHIA**  
**SAN GIORGIO**

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)

**PARROCO:**  
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

**CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU  
QUESTO NUMERO**

e-mail:  
dgm.giovanni@libero.it

**SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**

Tina Perego, cell 3391305520

**AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI**

Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego,  
cell. 3495521795

**SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO**

Laura Faita, cell. 3381653910



**- INTERNET**

sangiorgiosesto.it

**CAMMINIAMO  
INSIEME**

*Settimanale di  
informazione e cultura  
della Parrocchia S. Giorgio  
in Sesto S.G.*

REGISTRATO PRESSO IL  
TRIBUNALE DI MONZA il  
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:  
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,  
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: [dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it)

STAMPATO IN PROPRIO

**30**  
**D**  
**II DOPO LA DEDICAZIONE C**  
**La partecipazione delle genti alla salvezza**  
Is 25,6-10a; Sal 35 (36); Rm 4,18-25; Mt 22,1-14  
Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!